

1645

tri quattro Vescovi dipendenti dalla Chiesa Romana. L' Isola dunque con certa sembianza di Republica più tosto che di provincia soggetta, stava sotto l' Imperio de' Venetiani, non aggravati i popoli con tributi, nè impoveriti con esattioni severe. Riservati a poco altro, che alla propria difesa degli habitatori, che ascendevano a ducento mila, erano i più civili obligati alla militia con proportionato numero di cavalli, e di fanti, & i rustici arrolati per guarnire nel bisogno sino a cento galee, al qual fine si tenevano due Arsenali, con Scaffi, Sale d' armi, e proportionato numero di cannoni. Gira l' Isola cinquecento e venti miglia, de' quali è lunga ducento e trenta, con varia larghezza di cinquanta, dove più, di dodici, dove meno s' estende; sterile di grani, altrettanto seconda d' ulivi, di viti, di frutti, di cipressi, di cedri, con ogni genere d' herbe odorose, e con lusso di natura, sempre verde, e copiosa di tutto ciò, che il bisogno, il comodo, & il piacere ricerca. Rassembra per l' altezza de' monti ad una gran rocca circondata dal mare, i di cui seni siano come le porte. Di questi dalla parte di Tramontana se n' aprono alcuni spatiosi; custoditi da' scogli, come sono Grabuse, Suda, e Spinalonga, che fortificati ne guardano gelosamente l' ingresso. Due altri seni minori ajutati dall' arte prestano comodi porti, & in questi per l' opportunità del commercio il concorso degli habitanti formò due Città principali; Candia, che n' è la Metropoli, e Canea seconda in ampiezza non men che di posto. Il resto per lo più è spiaggia con due altre Città Rettimo, e Sittia, & alcuni Castelli minori. In quattro parti il Reggimento si divideva. Candia sotto di sè haveva Malvesino, Castel Teme-ne, Castel nuovo, Priotissa, e Mirabello, Castelli riguardevoli con quattrocento sessantacinque villaggi, ò casali. Canea comandava all' Arpicorno, Chissamo, Selino, Santo Nichita, e Sfacchia, & a ducento quarantaquattro casali. Rettimo non teneva, che Milopotamo, luogo di qualche nome, ma con ducento sessantacinque casali. Sittia collocata nella parte più aspra governava Girapetra, e settantaquattro casali. Inviavansi da Venetia Proveditori in ciascheduna delle fortezze per governar la militia, e nelle trè Città subordinate un Rettore con due Consiglieri per amministrar la giustitia. Nella metropoli di Candia uno con titolo di Duca, un' altro di Capitano, con due Consiglie.